

Scuola Primaria Paritaria **“Opera Mons. Liviero”**



PIANO TRIENNALE **DELL'OFFERTA FORMATIVA** **2016/2019**

Via del Santo, 88
35123 Padova
Tel. e Fax 049/8751470
e-mail: pasc.liviero@pcn.net

Decreto Parità 12/11/2001



*“Il compito della Scuola deve essere duplice:
istruire ed educare e l’istruzione deve essere
mezzo per l’educazione.*

*Poco vale arricchire la mente di cognizioni
se queste non servissero a rendere migliore l’uomo.”*

(Beato Carlo Liviero)

PREMESSA

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che:

- le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell’offerta formativa,
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti,
- il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto,
- una volta espletate le procedure di cui sopra, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola,
- il Piano è annualmente rivedibile.

Quello che segue è il **PIANO TRIENNALE dell’OFFERTA FORMATIVA della Scuola Primaria Paritaria “Opera Mons. Liviero”**, ovvero, il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell’art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015).

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti

Il Piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola nella sua interezza e delle scelte di gestione definiti dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

Nella formulazione del POF la Scuola “Opera Mons. Liviero” fa riferimento:

- alla Costituzione Italiana
- al Regolamento sull’Autonomia scolastica
- alla normativa scolastica vigente
- Alle indicazioni degli Enti preposti al coordinamento e guida delle scuole cattoliche Documento della CEI “EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO - Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020”
- al progetto Educativo della Congregazione delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore.

ORIGINE DELLA SCUOLA PARITARIA “OPERA MONS. LIVIERO”

La scuola “Opera Mons. Liviero” è una scuola paritaria di ispirazione cristiana cattolica. (L. 62/2000) È situata nel centro storico di Padova, a due passi della Basilica del Santo, e precisamente in via del Santo al civico n° 88. Le è stato dato il nome di “Opera Mons. Liviero” in memoria del Fondatore della Congregazione delle suore Piccole Ancelle del Sacro Cuore. È costituita da 5 classi di Scuola Primaria e da 1 o 2 sezioni della Scuola dell’Infanzia, in relazione ai bambini iscritti.

La sua storia ha inizio nel 1953, quando la Congregazione delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore acquistò l’edificio per fini scolastici.

Il palazzo di origine patrizia fu completamente distrutto alla fine dell’ultima guerra mondiale durante uno dei tragici bombardamenti della città di Padova; anche il confinante Palazzo Tolomei crollò per metà e tutta la via del Santo fu irrimediabilmente danneggiata.

Dell’antico palazzo restarono solo le fondamenta e nel 1946 venne completamente ricostruito.

La destinazione d’uso rimase residenziale abitativa fino all’acquisto da parte della Congregazione delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore, attuale gestore della scuola.

Le suore iniziarono le attività didattiche con l’apertura dell’Asilo Infantile nell’anno 1953-1954 e nell’ottobre del 1961 fu avviata la prima classe della scuola elementare. Negli anni successivi furono progressivamente avviate tutte le cinque classi elementari.

Nel giugno del 1962 fu acquistato dalla Congregazione anche il piccolo palazzetto attiguo per la necessità di acquisire nuovi spazi per la scuola. Un nuovo ampliamento dell’edificio scolastico si rese ancora necessario nel 1970: fu costruita un’ala nel cortile interno. Alla fine degli anni ottanta furono eseguiti i lavori di adeguamento alle normative di sicurezza antincendio. Attualmente la scuola è frequentata da circa 110 bambini provenienti soprattutto dal centro città e, in parte, da altri quartieri e dalla periferia.

LOGO DELLE SCUOLE DELLE PICCOLE ANCELLE DEL SACRO CUORE



L'amore di compassione e di misericordia del Cuore di Cristo ci invita a essere protesi verso i "piccoli", gli ultimi, coloro che tutto si aspettano dagli altri. Le due figure unite indicano che l'amore-dono passa dagli uni agli altri indifferentemente, perché è nel donare che si riceve: piccoli e grandi in un unico e reciproco aiuto educativo. Le tessere che compongono il puzzle vogliono rappresentare la ricchezza della diversità che diventa unità. Il campo azzurro esprime la serenità e la pace che derivano dalla gratuità dell'amore che siamo invitati a donare.

OBIETTIVI FORMATIVI

In quanto istituzione scolastica paritaria, che si riconosce nell'idea di scuola in prospettiva cristiano-cattolica, in continuità con il **Progetto Educativo** del Beato Carlo Liviero, la scuola è:

- **cattolica** giacché si colloca nella missione evangelizzatrice e promotrice umana della Chiesa; tende a perseguire la formazione integrale della persona umana, del suo positivo inserimento nella società *"L'educazione si configura come un processo di liberazione da certi limiti e condizionamenti fisici, psichici, sociali ed economici a cui sono soggetti in particolare i più deboli"*, secondo i principi cristiani di valorizzazione delle sue qualità, del bene comune della società stessa. Nel rispetto del pluralismo accoglie le diversità, considerandole una ricchezza, e nella promozione delle identità personali e culturali di ciascuno, sollecita atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità. È orientata a promuovere e a praticare il senso di fratellanza, la cura dell'altro e la solidarietà;
- **finalizzata** a favorire l'affermazione dello *"spirito cristiano nell'individuo, nella famiglia nella società"*, in particolare a promuovere l'educazione dei bambini e dei giovani secondo i valori evangelici;
- **inclusiva**, perché accoglie tutti quelli che ne condividono la proposta educativa con disponibilità, e quindi capaci di collaborare e partecipare, di confrontarsi e di dialogare;
- **della comunità**, perché realizza la sua proposta educativa in un contesto comunitario cui partecipano alunni, insegnanti, genitori e collaboratori in un clima ma sereno, familiare, caratterizzato da uno stile cristiano di vita, tesa a realizzare una comunità educante. La scuola si impegna a favorire attività che ne realizzino la funzione come centro di promozione culturale, sociale e civile accogliendo le iniziative che concorrono a sviluppare le capacità del singolo;
- **della famiglia**, perché riconosce e promuove la primaria importanza della funzione genitoriale accoglie le necessità educative dei genitori; prospetta itinerari per soddisfarle; mira costantemente a coinvolgerli e creare con loro una reale alleanza.
- **autonoma** perché si propone con un proprio Piano dell'Offerta Formativa (DPR 275/1999 - L.107/2015); riconosce, utilizza e valorizza le proprie risorse strumentali umane e materiali; promuove il

miglioramento continuo di tutte le persone orienta e si orienta verso il progressivo miglioramento della qualità della proposta formativa; favorisce la continuità dell'aggiornamento e della formazione dei docenti attraverso cui promuovere una competente partecipazione ai processi innovativi.

- **di libertà**, agisce autonomamente promuovendo la centralità degli alunni, la loro creatività, la progressiva costruzione del senso critico. Promuove lo sviluppo armonico delle dimensioni dello sviluppo degli alunni, in un clima di benessere. La scuola riconosce le grandi potenzialità della libera espressione degli adulti e dei piccoli e ritiene essenziale la propria libertà d'insegnamento, espressione del profilo istituzionale e di competenza del docente nella propria singolarità e collegialità. Riconosce e valorizza l'apporto fornito da: famiglie, agenzie del territorio, enti religiosi, EE.LL.

Ogni prospettiva educativa è finalizzata al rispetto della centralità della persona e allo sviluppo armonico delle sue capacità e potenzialità.

L'azione educativa mira a far acquisire gradualmente agli alunni il senso di responsabilità, nella conquista di una reale autonomia e di una positiva dimensione di cittadinanza attiva;

- **di cultura**, perché introduce alla realtà, stimola negli alunni le funzioni cognitive, le attitudini, le capacità critiche e le competenze, ovvero si propone di promuovere la rielaborazione delle conoscenze per un utilizzo autonomo nella vita quotidiana. Il sistema scolastico italiano assume, inoltre, le Raccomandazioni del quadro concettuale delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che trovano piena sintonia con le scelte curriculari esplicitate nel POF dell'Istituto, e nel Curricolo di Istituto.

SINTESI DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo costituisce la parte essenziale del POF, in quanto sintesi delle scelte educative e didattiche orientate ad intercettare i bisogni degli alunni, l'attenzione al contesto, familiare e sociale, per la promozione del successo scolastico.

Il testo normativo "Indicazioni per il curricolo dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" 2012, indica i traguardi di competenza che gli alunni devono conseguire al termine della Scuola Primaria nelle diverse discipline.

ITALIANO

Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale". Gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento lessicale. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta e parlata.

INGLESE

Nell'apprendimento delle lingue straniere la motivazione nasce negli alunni alla naturale attitudine a comunicare, socializzare, interagire e riconoscere l'esistenza di diversi sistemi linguistici e culturali. Gli alunni saranno stimolati ad appropriarsi di modelli di pronuncia in cui integrare le diverse componenti linguistiche: lessicali, fonetiche, sintattiche, semantiche.... Attraverso la progettazione concordata tra gli insegnamenti d'italiano, della lingua straniera e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo.

RELIGIONE

Nel quadro delle finalità della scuola e in conformità alla dottrina della Chiesa cattolica, l'I.R.C. concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese, con riguardo al particolare momento di vita degli alunni.

“L'IRC offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico - culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca del senso della vita, contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso”

STORIA

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia.

La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale l'alunno impara a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato. Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente, e ricostruire eventi storici, attraverso la linea del tempo.

GEOGRAFIA

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina che consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia stimola il confronto sulle grandi questioni comuni, a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine, e delle differenti culture.

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo con l'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione diretta; in questa fase la geografia opera insieme alle scienze motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio.

MATEMATICA

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, ed eventi quotidiani. In particolare, la matematica offre strumenti per quantificare, per misurare, per risolvere problemi. Offre strumenti per affrontare problemi della vita quotidiana.

La costruzione del pensiero matematico è un processo complesso e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono intrecciati, consolidati e sviluppati. È un processo che stimola abilità linguistiche e richiede un'acquisizione graduale degli strumenti matematici.

SCIENZE

L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca devono caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze, e potrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi.

La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, imparare dagli errori propri e altrui, aprirsi ad opinioni diverse e acquisire la capacità di argomentare le proprie.

MUSICA

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, promuove la valorizzazione della creatività e della partecipazione.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, l'ascolto favoriscono l'attività corale. La musica educa gli alunni all'ascolto, all'espressione e alla produzione individuale e corale.

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica promuove esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Nel primo ciclo di istruzione favorisce la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, con gli altri e con gli oggetti.

La formazione della personalità non può prescindere dalla conoscenza e consapevolezza della propria identità. Le esperienze motorie e sportive tendono a consolidare stili di vita corretti e salutari, il valore delle esperienze di gruppo, della cooperazione e del lavoro di squadra. Risulta fondamentale per gli alunni sperimentare, attraverso l'attività motoria, il valore del rispetto delle regole, il rispetto per l'avversario, i valori etici alla base della convivenza civile.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

L'informatica e la tecnologia, attraverso lo studio dei materiali, dei diversi strumenti, del loro funzionamento, e delle modalità di impiego, offrono all'alunno innumerevoli opportunità circa la conoscenza di interventi di trasformazione dell'ambiente, tali da stimolare un uso responsabile delle risorse economiche, strumentali...

L'approccio ai mezzi informatici consente agli alunni di riesaminare il proprio modo di pensare e di rielaborare il sapere, di progettare e di realizzare; inoltre, fornisce loro, nuove occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento. Pertanto il mezzo informatico va considerato come un potente strumento didattico per nuove modalità di apprendimento basate su un sapere a mappe, piuttosto che su un sapere a settori. Uno strumento "trasversale" che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse.

USCITE DIDATTICHE

La Scuola, partecipa alle proposte progettuali del territorio, congruenti con la progettazione educativo-didattica e organizza uscite didattiche a supporto delle attività.

Alcuni esempi:

- visite guidate alla città, ai musei;
- partecipazione a mostre;
- partecipazione a progetti pluriennali;
- viaggi d'istruzione in Italia;
- percorsi didattici in fattorie e parchi per promuovere negli alunni la conoscenza della realtà lontana dalla città e il piacere della scoperta del mondo animale e vegetale.

I PROTAGONISTI DELLA NOSTRA SCUOLA

Alunni - In quanto protagonisti dell'azione educativa, agli alunni deve essere riconosciuta la centralità nel processo di insegnamento/apprendimento, finalizzato a favorire la dimensione di protagonismo. La scuola deve accoglierli nella loro individualità, riconoscere e intercettare i bisogni educativi, stimolarli e sollecitarli con proposte educative ricche di senso. La realizzazione di un clima di benessere costituisce una condizione essenziale per il successo formativo. La dimensione di personalizzazione dell'apprendimento deve promuovere lo sviluppo armonico dell'alunno in tutte le dimensioni: cognitiva, fisica, affettiva, relazionale, spirituale e favorire lo sviluppo di competenze. L'aspetto relazione, con la costruzione di positivi rapporti con gli adulti e i pari, rappresenta un ambito di grande rilievo ed attenzione per la scuola, nella consapevolezza che esso rappresenta una reale possibilità di esercizio della cittadinanza attiva.

Suore Piccole Ancelle del Sacro Cuore - Animate del Carisma del Beato Carlo Liviero, si impegnano a vivere e testimoniare l'amore di misericordia e di compassione del Cuore di Gesù verso l'umanità bisognosa. Per questo l'attività di promozione umana e di evangelizzazione si svolge particolarmente nel campo dell'educazione della gioventù con uno stile di vita semplice e gioioso, una sensibilità e una disponibilità per chi è maggiormente nel bisogno. La scuola si deve costituire come luogo accogliente.

Genitori - La scuola, primo spazio di socialità per i bambini, collabora con la famiglia, in quanto struttura educativa primaria, condivide in modo condiviso il mandato educativo, con la finalità di costituire insieme una reale comunità educante. Pertanto è necessario che i genitori, in quanto primi responsabili dell'educazione dei figli, cooperino strettamente con la scuola esulando da qualsiasi atteggiamento di delega educativa, ma ponendosi con spirito di fattiva collaborazione.

La loro partecipazione di conseguenza si fonda:

- sulla condivisione del progetto educativo;
- sulla condivisione degli interventi educativi;
- sulla consapevolezza della necessità di integrare le proposte nei vari contesti: famiglia, scuola, società;
- sulla collaborazione per l'organizzazione di iniziative, eventi (feste, uscite didattiche...) attraverso l'opera di tutti i genitori con il supporto dei rappresentanti di classe/sezione.

Fondamentale l'alleanza con le famiglie, attraverso l'ascolto reciproco, la corresponsabilità educativa, l'armonizzazione degli interventi educativi.

Insegnanti - Gli insegnanti cattolici esercitano la loro professione all'interno dei valori della Chiesa, vivendo nella fede la loro vocazione nella struttura comunitaria della scuola e operando con qualificazione professionale. Nella didattica è centrale il riconoscimento della Persona, il confronto concreto con la realtà di ciascun alunno considerato nella propria individualità e nei propri bisogni formativi. Il rapporto educativo è costruito quotidianamente attraverso un lavoro attento, sia alla crescita culturale che umana dell'allievo. Gli insegnanti, individualmente e collegialmente, monitorano e verificano il percorso di ogni allievo nella collaborazione quotidiana o nelle riunioni collegiali, costituendo una reale "comunità professionale".

Comunità educante – La scuola, come struttura comunitaria, e nella sua qualità di comunità professionale, educa alla convivenza adulti e alunni, attraverso una positiva costruzione di relazioni sociali. Obiettivo prioritario della scuola è lo sviluppo armonioso degli alunni a cui la scuola e la famiglia collaborano in un rapporto di corresponsabilità. Costituire una reale comunità educante tra tutte le componenti scolastiche è un obiettivo alto che la scuola deve perseguire.

ORGANI COLLEGIALI

Il processo educativo nella scuola si costruisce con la comunicazione tra tutti coloro che vivono la scuola: in primo luogo con gli alunni e i genitori. La partecipazione delle famiglie al progetto formativo della scuola costituisce un contributo fondamentale. Gli Organi Collegiali prevedono la rappresentanza dei genitori con l'obiettivo di promuovere un libero e costruttivo confronto tra tutte le componenti scolastiche, per un significativo raccordo tra scuola/ famiglia e scuola/ famiglia/ territorio.

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dalla componente che rappresentano; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti e rappresentano i genitori.

La funzione degli organi collegiali si differenzia nei diversi organi: è *consultiva e propositiva* per i consigli di classe/ interclasse/intersezione, è *deliberativa* nel Consiglio di Istituto).

Il regime di autonomia scolastica sancito dal DPR 275/1999 e confermato nella L.107/2015, accentua e valorizza la funzione degli Organi Collegiali.

Essi sono indicati dalla normativa del MIUR (D.L. 297/1994):

Consiglio di interclasse

Riguarda la Scuola Primaria. Ne fanno parte tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi. E' presieduto dalla Direzione o da un docente delegato.

Ha il compito di:

- evidenziare i problemi delle singole classi
- formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

Consiglio di Istituto

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: la congregazione religiosa (ente gestore) in quanto membro di diritto, docenti, genitori, in numero proporzionale agli alunni iscritti.

Tutti i genitori, padre e madre, hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questo organismo ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per il Consigli di Istituto si svolgono ogni triennio. È presieduto da un genitore eletto nella prima seduta.

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti i docenti ed è presieduto dalla Direzione, o da persona da essa delegata. Al Collegio dei Docenti compete l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Con il termine "risorse" ci si riferisce all'insieme delle competenze umane e professionali a disposizione della scuola per realizzare un servizio formativo di qualità. La *risorsa docenti* costituisce l'elemento di qualità per quanto attiene la professionalità degli insegnanti, le competenze specifiche disciplinari e la disponibilità verso l'innovazione. La scuola, infatti, è particolarmente sensibile e attenta alle esigenze formative del territorio, alle trasformazioni socio-culturali e al dibattito italiano e internazionale sui sistemi di istruzione scolastica. La scuola nella sua complessità, inoltre, può contare su un gruppo stabile di docenti. La mobilità del personale è molto ridotta e questo aspetto garantisce continuità significativa nell'azione didattica e nel lavoro collegiale. Va ricordato che i docenti in servizio nella scuola partecipano a varie iniziative di aggiornamento e di formazione, scelte autonomamente, o concordate in sede collegiale, o su indicazione del MIUR.

ACCOGLIENZA

La scuola si propone di esprimere una dimensione inclusiva nei confronti delle diverse componenti, e assegnare agli alunni la centralità indicata, anche, nella normativa.

Evidenzia la necessità di recepire i bisogni formativi degli alunni a cui rispondere con proposte educativo-didattiche adeguate, avendo come proiezione l'acquisizione di competenze. Attenzione particolare viene riservata agli alunni più fragili, sia a livello di integrazione nel gruppo-classe, sia a livello di apprendimento, con attività individualizzate, per aiutarli nel loro processo di maturazione. Gli alunni, portatori di disabilità, vengono assegnati alla classe di riferimento, seguiti con il coinvolgimento dei docenti di classe in collaborazione con l'insegnante di sostegno. I docenti prendono atto, in un'ottica pedagogica ed evolutiva, della diagnosi funzionale che accompagna l'alunno/a e della sua patologia e promuovono incontri periodici con gli specialisti al fine di concordare e monitorare gli interventi. La famiglia è coinvolta in un'azione sinergica. Gli alunni stranieri vengono inseriti nelle classi avvicinandoli alla lingua italiana con interventi specifici, valorizzando la loro cultura di origine, in collaborazione con la famiglia.

OBIETTIVI DIDATTICI/TRAGUARDI DI COMPETENZA

I Docenti hanno elaborato il Curricolo di istituto disponibile presso la segreteria, in edizione integrale

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO DI POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Nell'Istituto è presente un progetto di potenziamento degli apprendimenti per gli alunni che necessitano di rinforzo o supporto per migliorare le capacità di apprendimento. Si tratta di un'attività didattica sistematica per un supporto individualizzato o di gruppo, per alunni con fragilità dal punto di vista cognitivo, relazionale e del metodo di studio. Attraverso l'intervento didattico personalizzato si cerca di recuperare le criticità e di promuovere il successo formativo

PROGETTI DI FORMAZIONE SPIRITUALE E DI SOLIDARIETA'

L'obiettivo di tale progetto è quello di inserire armonicamente, in un ricco contesto di dialogo tra cultura e fede, le iniziative portanti per la crescita di ogni alunno.

Il progetto si articola nelle seguenti iniziative:

Santa Messa in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Scolastico e a conclusione delle attività didattiche;

incontri di preghiera: in Avvento, in Quaresima.

Di prioritaria importanza si ritiene:

- l'identità carismatica, morale e religiosa del Beato Carlo Liviero, delle Piccole Ancelle, del personale;
- la continuità pluriennale che si intende dare alle scelte valoriali effettuate;
- il coinvolgimento dei genitori e della comunità locale nella dimensione educativa e spirituale.

PROGETTO TEATRO

Con il supporto di un esperto, le cinque classi sono coinvolte nella preparazione di una rappresentazione teatrale conclusiva a cui partecipano tutti gli alunni, che si svolge presso un teatro, della città, nel mese di maggio, con la partecipazione delle famiglie. Un copione supporta la costruzione dei dialoghi, la scelta delle musiche, la predisposizione delle scenografie e coreografie.

PROGETTO “BIBLIOTECA AMICA”

Il progetto si pone l’obiettivo di motivare gli alunni alla lettura, di promuovere il piacere di leggere, di poter riflettere. Un giorno alla settimana le classi, con turnazioni prestabilite, accedono alla biblioteca. Ciascun alunno sceglie e prende a prestito un libro. In classe le docenti predispongono tempi dedicati per l’ascolto e il confronto su quanto letto.

PROGETTO LETTORATO DI LINGUA INGLESE

Dall’a.s. 2015/16 si è avviato per la classe V il progetto di lettorato in lingua inglese. Con la presenza di un lettore madrelingua, per un’ora alla settimana in compresenza con l’insegnante di classe, ci si pone l’obiettivo di stimolare e migliorare negli alunni, la lingua parlata attraverso una maggiore sicurezza nell’uso dei costrutti linguistici e della padronanza lessicale della lingua inglese. Dall’anno scolastico 2016/17 si attua lo stesso progetto per la classe IV. Per gli alunni di classe V ci sarà la possibilità di sostenere l’esame “*Trinity*”.

PROGETTO TECNOLOGIA CLIL

Dall’anno scolastico 2017/18 la disciplina “Tecnologia” si attua con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), metodologia che prevede l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera. Il progetto è rivolto alle classi IV e V. Ci sarà la presenza di un lettore madrelingua e dell’insegnante di classe. In particolare gli alunni di classe V attraverso il programma di posta elettronica effettueranno uno scambio con bambini di una scuola americana, approfondendo così l’uso della lingua inglese (*Penpal*).

PROGETTO SPAGNOLO

Dall’anno scolastico 2017/18 si attua un progetto con l’obiettivo di imparare la lingua spagnola con la presenza di un lettore madrelingua per un’ora alla settimana. Ci si avvicina alla lingua e alla cultura hispanohablante attraverso la mediazione di immagini, musica, movimento, ritmo, storie narrate e festività. Si crea così un contesto in cui il bambino possa essere immerso nella lingua.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto coinvolge tutte le classi, gli operatori della Polizia Locale affiancano i docenti per trasmettere agli studenti l’abitudine al rispetto delle regole, atteggiamento essenziale per garantire la sicurezza, la vivibilità e la civile convivenza nella nostra città. Si attua attraverso interventi in aula e in uscite in spazi predisposti dalla Polizia (Pistodromo, vie cittadine, Canile...)

PROGETTO ARTE

Il progetto coinvolge tutte le classi con l’intervento di un esperto esterno. Partendo dall’analisi tematica di opere d’arte antiche e moderne, si arriverà ad analizzare l’alfabeto base dell’arte. In particolare si approfondiscono opere, monumenti e artisti cittadini, con visite a musei, mostre e chiese.

VERIFICA/VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE

La valutazione /autovalutazione è un momento fondamentale nel processo formativo. Il docente non valuta solo la situazione cognitiva, ma anche riflette sul processo di maturazione della personalità dell'alunno, oltre ad avere la possibilità di riflettere sulla propria azione educativa, sugli esiti del processo di insegnamento/apprendimento.

L'intero sistema scuola è oggetto di un continuo monitoraggio da parte di tutte le componenti scolastiche.

Anche gli alunni devono essere stimolati ad avere consapevolezza del proprio apprendimento, delle proprie aree di eccellenza e di criticità.

Nella valutazione, intesa nella dimensione formativa, il docente coinvolge l'alunno e la famiglia, chiedendo all'uno impegno e responsabilità e all'altra collaborazione ed interventi adeguati.

Nelle valutazioni quadrimestrali, ogni docente valuta i progressi evidenziati da ogni alunno nella propria disciplina, tenendo conto del livello di partenza e degli esiti realizzati.

La valutazione risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti, l'efficacia della metodologia di insegnamento;
- alla famiglia, i livelli conseguiti in funzione di abilità, capacità, conoscenze, competenze.

Strumenti per la valutazione saranno le prove di verifica, scritte e orali, e i compiti di realtà per valutare e certificare i traguardi di competenza.

SERVIZI

ORARIO SCOLASTICO

Nella Scuola funzionano cinque classi a tempo pieno:

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.10
- dalle 12.10 alle 12.40: I° turno di mensa
- dalle 12.40 alle 13.10: II° turno di mensa

Estensione dell'orario (anticipo)

La scuola "Opera Mons. Liviero" per accogliere le necessità lavorative dei genitori, anticipa l'apertura della scuola alle ore 7.30, con servizio di segreteria e sorveglianza.

Mensa

C'è la possibilità di usufruire della mensa, con solo il primo piatto, preparato quotidianamente nella cucina della scuola dalle cuoche che hanno partecipato al corso di "addette all'autocontrollo alimentare HACCP nella ristorazione scolastica" (D.L. n. 155/97)

Palestra

Vi è a disposizione un palazzetto dello sport nelle vicinanze della scuola.

STRUTTURE E ATTREZZATURE SCOLASTICHE

La scuola è dotata di impianti di sicurezza a norma, scala di emergenza, idranti, estintori, uscite di sicurezza con segnaletica chiara e visibile.

È dotata di sufficienti spazi interni e di un cortile esterno:

- aule sufficientemente spaziose e luminose;
- sala interciclo per attività di interclasse e di laboratorio, dotata di video;
- sala ricevimento;
- salone accoglienza;
- servizi igienici interni ed esterni;
- cortile esterno;
- biblioteca con buona dotazione libraria comprendente narrativa per ragazzi e per docenti;
- sala mensa;
- segreteria, direzione.

ATTREZZATURE

È dotata delle seguenti attrezzature:

- computer portatili;
- computer fissi;
- stampanti;
- televisori, videoregistratori, registratori, lettori cd e DVD (in ogni classe);
- fotocopiatrice;
- videoregistratore;
- radioregistratore con lettore CD;
- lettore DVD;
- videoproiettore per diapositive;
- video proiettore;
- sussidi didattici per attività motoria, apprendimento della lingua inglese, per le attività musicali;
- materiale audiovisivo;
- lavagne luminose;
- plastificatrice.

In base alle competenze e agli interessi professionali, le insegnanti utilizzano le strutture e le attrezzature sopraelencate per attivare laboratori, ricerche, progetti.

NORME DI SICUREZZA

La scuola è stata ristrutturata ai fini dell'adeguamento al D.Lgs 626/94 al D. Lgs 155/97 e al DM 10/03/98 e successive modifiche. Si avvale della collaborazione e della consulenza di un Istituto Privato di Analisi e Ricerche che effettua controlli periodici sulle strutture, sulle attrezzature e sui prodotti alimentari; cura la formazione del personale sugli adempimenti di legge sopra citati e ha redatto, insieme ai responsabili e al personale, i piani di Emergenza ed Evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

ASSICURAZIONE

La scuola è coperta da una polizza assicurativa per quanto concerne gli infortuni nei confronti dei bambini.

Coord. delle Attività
Educativa e Didattica
Katia Grappeggia

Legale Rappresentante

Luigina Palamin

**POF elaborato dal Collegio Docenti
il giorno 16 ottobre 2017**

**POF approvato dal Consiglio d'Istituto
il giorno 30 ottobre 2017**

INFORMAZIONI UTILI

La segreteria è aperta tutti i giorni
dalle ore 07.30 alle ore 9.30
Il lunedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Tel./Fax 049/8751470
E-mail: pasc.liviero@pcn.net

La coordinatrice è disponibile a ricevere su appuntamento.